



Rassegna Stampa

Tuesday 02 February 2021

CONSIGLIERI REGIONALI

ADNKRONOS	02-02-2021	0	E.ROMAGNA: DIBATTITO IN COMMISSIONE SU QUALITA' ARIA, INTERVIENE ASSESSORE PRIOLO (4) = <i>Rassegna Agenzie</i>	3
borsaitaliana.it	02-02-2021	1	Emilia Romagna: Covid, ok commissione a risoluzione vaccini scuola <i>Redazione</i>	4
cronacabianca.eu	02-02-2021	1	Dibattito in commissione: I progetti su qualità dell'aria e salute possono contare su 37 milioni <i>Luca Govoni</i>	6
DIRE	02-02-2021	0	SMOG. EMILIA-R. AUMENTA FONDI: 37 MLN PER LOTTA A INQUINAMENTO <i>Rassegna Agenzie</i>	9
GAZZETTA DI REGGIO	02-02-2021	25	M5S: «No alle opere faraoniche La diga? Meglio i piccoli invasivi» <i>Grasselli Mauro</i>	10
ITALPRESS	02-02-2021	0	E.ROMAGNA: PROGETTI SU QUALITÀ ARIA E SALUTE POSSONO CONTARE SU 37...-6- <i>Rassegna Agenzie</i>	11
RADIOCOR	02-02-2021	0	Emilia Romagna: Covid, ok commissione a risoluzione vaccini scuola <i>Rassegna Agenzie</i>	12

CONSIGLIERI REGIONALI

7 articoli

- E.ROMAGNA: DIBATTITO IN COMMISSIONE SU QUALITA' ARIA, INTERVIENE ASSESSORE PR...
- Emilia Romagna: Covid, ok commissione a risoluzione vaccini scuola
- Dibattito in commissione: I progetti su qualità dell'aria e salute possono contare su 37 milioni
- SMOG. EMILIA-R. AUMENTA FONDI: 37 MLN PER LOTTA A INQUINAMENTO
- M5S: «No alle opere faraoniche La diga? Meglio i piccoli invasi»
- E.ROMAGNA: PROGETTI SU QUALITÀ ARIA E SALUTE POSSONO CONTARE SU 37...-6-
- Emilia Romagna: Covid, ok commissione a risoluzione vaccini scuola

E.ROMAGNA: DIBATTITO IN COMMISSIONE SU QUALITA' ARIA, INTERVIENE ASSESSORE PRIOLO (4) =

(AdnKronos) - Per Silvia Piccinini (Movimento 5 stelle) "è necessario che la Regione, dopo la condanna all'Italia, metta in campo una risposta convincente". La consigliera M5s ha chiesto anche se il registro tumori sia stato attuato e se la commissione Salute possa fare il punto della situazione. "E' vero che la morfologia penalizza il Bacino padano - ha scandito Silvia Zamboni (Europa Verde) - ma non può essere una scusante. Servono grandi finanziamenti. Purtroppo il Piano nazionale di resilienza e ripartenza (Pnrr) non ha previsto risorse per il Bacino padano e l'aria".

Sulla integrazione di diversi Piani, ha insistito il consigliere Igor Taruffi (Er Coraggiosa): "Sì all'approfondimento delle carte, ma c'è la necessità di intervenire con misure strutturali a prescindere dalla sentenza Ue". Anche Taruffi ha detto che il Pnrr non prevede fondi, ma contiene misure sul Tpl e sul riscaldamento: "Le nostre azioni nel Pair - al netto di quelle straordinarie - non possono non essere integrate con altri strumenti di pianificazione di cui discuteremo, come i Piani trasporti, rifiuti, tutela acque, energetico".

Il consigliere Andrea Costa (Pd) vuole sapere "quale sia la foto del punto di partenza delle quattro Regioni del Bacino padano, se c'è coordinamento, quali siano le diversità e se ci sia un'elaborazione di macro interventi che intendano mettere in campo".

(Pbm/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

01-FEB-21 19:02

NNNN

Emilia Romagna: Covid, ok commissione a risoluzione vaccini scuola

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bologna, 1 febbraio -

Durante l'ultima seduta della commissione Politiche per la

salute e politiche sociali dell'Assemblea legislativa della

Regione Emilia-Romagna e' stata approvata una risoluzione -

presentata dai partiti che compongono la maggioranza del

parlamentino regionale - per chiedere alla Giunta di

sollecitare il governo a inserire, tra le categorie che

possono accedere in via prioritaria al vaccino anti Covid,

anche gli insegnanti, il personale della scuola e dei servizi

educativi, le persone con disabilita' e quelle non

autosufficienti, oltre a chi presta loro assistenza, anche a

domicilio (come ad esempio i dipendenti di cooperative

sociali). L'atto e' stato presentato dai consiglieri

regionali del Pd Marcella Zappaterra, prima firmataria,

Silvia Zamboni (Europa verde), Ottavia Soncini (Pd), Giulia

Pigoni (Lista Bonaccini presidente) e Igor Taruffi

(Emilia-Romagna Coraggiosa). La maggioranza chiede anche

all'amministrazione regionale di aumentare il numero dei punti vaccinali sui territori, sollecitando poi lo stesso esecutivo a riferire periodicamente in commissione sui dati relativi allo stato di avanzamento del programma regionale.

Nel corso della commissione la consigliera regionale del Movimento cinque stelle, Silvia Piccinini, ha presentato un'altra risoluzione - anch'essa approvata - nella quale si sottolinea l'importanza di vaccinare quanto prima il personale scolastico, 'al fine di consentire al piu' presto la riapertura in sicurezza dell'attivita' didattica in presenza, anche per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado'.

(Lor)

(RADIOCOR) 01-02-21 10:32:10 (0280)SAN,PA 5 NNNN

San

Pubblica Amministrazione

Ita

Dibattito in commissione: “I progetti su qualità dell’aria e salute possono contare su 37 milioni”

Assessore Priolo: “Un Piano quinquennale, al centro incentivi per riscaldamento, agricoltura e mobilità”. I consiglieri: “Servono piani integrati e coordinamento con i Comuni. E alcuni chiedono di conoscere le motivazioni della condanna Ue all’Italia sugli sforamenti da Pm 10”

“Ulteriori disposizioni straordinarie in materia di tutela della qualità dell’aria e Progetto di studio su qualità dell’aria e salute”. E’ il tema discusso dalle commissioni Territorio, ambiente e mobilità, presieduta da Stefano Caliandro, e Politiche per la salute e politiche sociali, presieduta da Ottavia Soncini, riunite in seduta congiunta. L’assessore Irene Priolo (Ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile) coadiuvata dai tecnici dell’assessorato e di Arpa ha illustrato il Piano straordinario dell’aria che sarà aggiornato in commissione il 10 febbraio.

L’assessore Priolo ha riassunto i contenuti e le novità del Piano, prima degli interventi dei consiglieri. Un Piano quinquennale che potrà contare, quest’anno, su 36,9 milioni di euro (all’inizio erano 21). I consiglieri hanno sottolineato che serve un’interazione del Piano aria con altri già realizzati (energia, mobilità, etc.) e che sarebbe utile vedere la documentazione della sentenza di condanna della Corte di giustizia europea per lo sforamento delle Pm10.

Il numero dei comuni della regione che hanno aderito al Piano aria è aumentato, erano 33, e ora coinvolge anche quelli di pianura inferiori ai 300 abitanti. “Tutti si sono detti soddisfatti- ha affermato Priolo dopo i numerosi incontri avuti- e l’esperienza è stata condivisa perché è sentita dalle amministrazioni e dai cittadini”. Tre i punti centrali del Piano: riscaldamento, agricoltura e mobilità sostenibile. Ai Comuni è stato anche chiesto di considerare un diverso Isee, adeguandolo ai tempi della crisi: passare da 17mila euro a 19mila, “un compromesso accettabile”.

Ai Comuni è stato spiegato che non ci saranno più le stufe a “tre stelle” e che si lavorerà sui controlli. “Ci sono 21 milioni- ha detto l’assessore- per mettere da parte il riscaldamento a legno, quello più inquinante. Attediamo di capire come la norma nazionale inciderà sul cambiamento”. I controlli sul traffico, poi, saranno ridotti nei comuni con meno di 5 mila abitanti, passando da 300 annui a 100.

I finanziamenti prevedono quasi 37 milioni. Una decina sono destinati all’agricoltura (copertura

vasche stoccaggio liquami e abbruciamento dei residui vegetali, quest'ultimo un piano gemello a quello della Lombardia), 16,9 alla mobilità (sostituzione parco auto Pubblica amministrazione, ma anche bike work e strade scolastiche) e tre, aggiunti di recente, per la forestazione. Priolo ha anche detto che il Recovery fund tenga conto delle peculiarità morfologiche del Bacino padano. Infine, rispondendo alle domande dei consiglieri, l'assessore ha sottolineato che "ormai il tema della sostenibilità è condiviso da tutti gli schieramenti".

Un tecnico dell'assessorato ha parlato dell'interazione tra salute e inquinamento. Si tratta di un progetto di visione. Il monitoraggio dell'aria è accurato e ci sono dati provenienti dagli studi longitudinali. I risultati attesi sono il numero delle morti annue evitabili, la valutazione dell'esposizione cronica all'inquinamento (incidenza di tumori, malattie respiratori, diabete, ma anche malattie neurodegenerative).

Fra i consiglieri, Michele Facci (Lega) ha chiesto di acquisire, dalla Corte di giustizia Ue, le motivazioni della condanna dell'Italia e perché il Bacino padano sia nel mirino. Inoltre, Facci vuole sapere come verranno ripartiti gli investimenti della Regione. Perplesità, poi, è stata espressa sullo smart working istituzionalizzato nel settore pubblico, che rischia di far venire meno alcuni servizi ai cittadini. Il collega di gruppo Emiliano Occhi, ha ricordato che i provvedimenti per l'aria sono uguali per tutti i Paesi, ma "non considera l'inversione termica del Bacino Padano né che Polonia e Germania usino ancora il carbone". Inoltre, le domeniche ecologiche potrebbero causare problemi ai comuni dove si organizzano sagre e altre manifestazioni. Infine, Occhi ha notato "posizioni diverse nella maggioranza. Ritengo che l'agricoltura ha sì attività impattanti, ma alcune ci hanno permesso di essere fra le zone più ricche del mondo". L'altro consigliere leghista, Simone Pelloni, ha evidenziato il ruolo degli inceneritori: "Alcuni sono nelle zone più inquinate, ma non se ne parla. Se tutti i comuni della regione si fossero adeguati alla Legge regionale del 2016 sulla raccolta differenziata dei rifiuti, ne avremmo due o tre in meno. Credo, poi, che serva una pianificazione provinciale integrata per sostituire i mezzi delle pubbliche amministrazioni e che vada incentivata la pianificazione urbanistica fra i Comuni". Infine gli alberi: "Va bene la forestazione, ma se poi non si fanno impianti irrigui o la manutenzione ordinaria gli alberi muoiono".

Silvia Piccinini (Movimento 5 stelle) ha detto che era necessario "che la Regione, dopo la condanna all'Italia, mettesse in campo una risposta convincente. Positive le proposte su mobilità e agricoltura. La Regione trovi altre risorse nel Recovery fund". La consigliera M5s ha chiesto anche se il registro tumori sia attuato e se la commissione Salute possa fare il punto della situazione.

"E' vero che la morfologia penalizza il Bacino padano- ha scandito Silvia Zamboni (Europa Verde)- ma non può essere una scusante. Servono grandi finanziamenti. Purtroppo il Piano nazionale di resilienza e ripartenza (Pnrr) non ha previsto risorse per il Bacino padano, non riconosciuto come emergenza nazionale, e l'aria". Interessante la relazione dei tecnici, "perché gli studi correlano i

dati epidemiologici con quelli economici e sociali”. Positivi, poi, gli interventi del piano su riscaldamento, agricoltura e mobilità: “La maggioranza è compatta. Occorre guardare alle nuove tecnologie per una transizione ecologica attenta alla tutela della salute”.

Sulla integrazione di diversi Piani, ha insistito il consigliere Igor Taruffi (ER Coraggiosa): “Sì all’approfondimento delle carte, ma c’è la necessità di intervenire con misure strutturali a prescindere dalla sentenza Ue”. Anche Taruffi ha detto che il Pnrr non prevede fondi, ma contiene misure sul Tpl e sul riscaldamento: “Le nostre azioni nel Pair- al netto di quelle straordinarie- non possono non essere integrate con altri strumenti di pianificazione di cui discuteremo, come i Piani trasporti, rifiuti, tutela acque, energetico”.

Anche il consigliere Andrea Costa (Pd) si è detto d’accordo “su azioni integrate e partecipate con i Comuni”. Costa vuole sapere quale sia la foto del punto di partenza delle 4 Regioni del Bacino padano, se c’è coordinamento, quali siano le diversità e se ci sia “un’elaborazione di macro interventi che le 4 Regioni intendono mettere in campo”.

(Gianfranco Salvatori)

SMOG. EMILIA-R. AUMENTA FONDI: 37 MLN PER LOTTA A INQUINAMENTO

(DIRE) Bologna, 1 feb. - L'Emilia-Romagna aumenta le risorse per la lotta all'inquinamento. Il finanziamento per il primo anno del Piano della qualita' dell'aria sale infatti a 37 milioni di euro, rispetto ai 21 milioni iniziali. La maggior parte della quota, poco meno di 17 milioni, e' destinata alla mobilita': sostituzione del parco auto della Pubblica amministrazione, bike to work e strade scolastiche. Altri 10 milioni vanno all'agricoltura, in particolare per la copertura delle vasche di stoccaggio dei liquami e l'abbruciamento dei residui vegetali. Tre milioni, invece, sono per progetti di forestazione. Confermate anche le risorse per la sostituzione delle caldaie piu' inquinanti. Ma per la Regione non e' abbastanza. L'assessore regionale all'Ambiente, Irene Priolo, presentando il piano oggi in commissione ha ribadito infatti la necessita' che il Recovery plan "tenga conto delle peculiarita' morfologiche del Bacino padano", destinando quindi maggiori risorse per la lotta allo smog nella Pianura padana. Un punto condiviso anche dalla 5 stelle Silvia Piccinini ("La Regione trovi altre risorse nel Recovery fund") e dalla verde Silvia Zamboni, secondo la quale "servono grandi finanziamenti. Purtroppo il Piano nazionale di resilienza e ripartenza non ha previsto risorse per il Bacino padano, non riconosciuto come emergenza nazionale". Il capogruppo di Emilia-Romagna Coraggiosa, Igor Taruffi, insiste invece perche' il Piano dell'aria sia "integrato con altri strumenti di pianificazione su trasporti, rifiuti, tutela delle acque ed energia". Anche il dem Andrea Costa si dice d'accordo sul mettere in campo "azioni integrate e partecipate con i Comuni", chiedendo "un'elaborazione di macro-interventi che le quattro Regioni del Bacino padano intendono mettere in campo".

(SEGUE)

(San/ Dire)

18:32 01-02-21

NNNN

VETTO

M5S: «No alle opere faraoniche La diga? Meglio i piccoli invasi»

Silvia Piccinini, capogruppo in Regione, bacchetta i Verdi: «Ora si dicono contrari ma in Commissione non hanno detto nulla e sono usciti al momento del voto»

Mauro Grasselli

VETTO. «La Val d'Enza non ha bisogno di opere faraoniche». Lo afferma **Silvia Piccinini**, capogruppo regionale del Movimento 5 Stelle, riguardo alla richiesta al governo, da parte della Regione, di finanziare uno studio di fattibilità da 5,5 milioni di euro per realizzare un invaso sull'Enza, di recente definito «prioritario» dall'assessore regionale Irene Priolo.

«Come abbiamo ribadito in un più di un'occasione – argomenta **Silvia Piccinini** – la priorità deve essere quella di arrivare a una gestione più ra-

zionale delle acque e la creazione di piccoli invasi che siano ambientalmente sostenibili, magari sfruttando ex bacini montani e cave. Per questo lo studio di fattibilità che la Regione vorrebbe portare avanti sulla diga di Vetto per noi è insostenibile. Lo abbiamo ribadito anche qualche settimana fa in Commissione Ambiente quando si è discussa una risoluzione proprio su questo tema. Peccato che chi, come la consigliera regionale dei Verdi Silvia Zamboni, sui giornali oggi si dice fortemente contraria a questo progetto, in quella Commissione non solo non abbia preferito parola, ma sia addirittura uscita al momento della di-

scussione e, soprattutto, della votazione finale».

«Quello che il Movimento 5 Stelle chiede da tempo per cercare di dare una risposta concreta al problema idrico nella Val d'Enza è di intervenire mettendo in campo nuove soluzioni che guardino al futuro – aggiunge **Silvia Piccinini** –. Purtroppo, ciò che ci viene proposto oggi, invece, sono interventi molto costosi e faraonici e che non tengono conto dei mutamenti climatici. Una posizione che abbiamo ribadito lo scorso 20 gennaio quando, in Commissione Ambiente, è stata affrontata una risoluzione che chiedeva proprio un'accelerazione dell'iter per la realizzazione del progetto della diga di Vet-

to. In quell'occasione, il Movimento 5 Stelle ha votato convintamente contro quella proposta, mentre i Verdi hanno evitato di esprimersi lasciando in anticipo l'aula di commissione. Un modo un po' stravagante per sottolineare la loro contrarietà a questo progetto – conclude la capogruppo regionale M5S – che dovrebbe essere esplicitata attraverso atti concreti piuttosto che con qualche titolo di giornale». —

La valle dell'Enza all'altezza della Stretta di Vetto



E.ROMAGNA: PROGETTI SU QUALITÀ ARIA E SALUTE POSSONO CONTARE SU 37...-6-

Silvia Piccinini (Movimento 5 stelle) ha detto che era necessario "che la Regione, dopo la condanna all'Italia, mettesse in campo una risposta convincente. Positive le proposte su mobilità e agricoltura. La Regione trovi altre risorse nel Recovery fund". La consigliera M5s ha chiesto anche se il registro tumori sia attuato e se la commissione Salute possa fare il punto della situazione. "E' vero che la morfologia penalizza il Bacino padano- ha scandito Silvia Zamboni (Europa Verde)- ma non puo' essere una scusante. Servono grandi finanziamenti. Purtroppo il Piano nazionale di resilienza e ripartenza (Pnrr) non ha previsto risorse per il Bacino padano, non riconosciuto come emergenza nazionale, e l'aria". Interessante la relazione dei tecnici, "perche' gli studi correlano i dati epidemiologici con quelli economici e sociali". Positivi, poi, gli interventi del piano su riscaldamento, agricoltura e mobilità: "La maggioranza e' compatta. Occorre guardare alle nuove tecnologie per una transizione ecologica attenta alla tutela della salute".

(ITALPRESS) - (SEGUE).

mgg/com

01-Feb-21 18:24

NNNN

Emilia Romagna: Covid, ok commissione a risoluzione vaccini scuola

(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Bologna, 1 febbraio - Durante l'ultima seduta della commissione Politiche per la salute e politiche sociali dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna e' stata approvata una risoluzione - presentata dai partiti che compongono la maggioranza del parlamentino regionale - per chiedere alla Giunta di sollecitare il governo a inserire, tra le categorie che possono accedere in via prioritaria al vaccino anti Covid, anche gli insegnanti, il personale della scuola e dei servizi educativi, le persone con disabilita' e quelle non autosufficienti, oltre a chi presta loro assistenza, anche a domicilio (come ad esempio i dipendenti di cooperative sociali). L'atto e' stato presentato dai consiglieri regionali del Pd Marcella Zappaterra, prima firmataria, Silvia Zamboni (Europa verde), Ottavia Soncini (Pd), Giulia Pigoni (Lista Bonaccini presidente) e Igor Taruffi (Emilia-Romagna Coraggiosa). La maggioranza chiede anche all'amministrazione regionale di aumentare il numero dei punti vaccinali sui territori, sollecitando poi lo stesso esecutivo a riferire periodicamente in commissione sui dati relativi allo stato di avanzamento del programma regionale. Nel corso della commissione la consigliera regionale del Movimento cinque stelle, Silvia Piccinini, ha presentato un'altra risoluzione - anch'essa approvata - nella quale si sottolinea l'importanza di vaccinare quanto prima il personale scolastico, 'al fine di consentire al piu' presto la riapertura in sicurezza dell'attivita' didattica in presenza, anche per tutti gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado'.

(Lor)

(RADIOCOR) 01-02-21 10:32:10 (0280)SAN,PA 5 NNNN